



Farma Industria Ticino

STATISTICHE 2026

Farma Industria Ticino
in **numeri**

Dati, analisi e prospettive
del settore farmaceutico
e chimico-farmaceutico
ticinese



PERSONE



IMPRESA



INNOVAZIONE



INTERNAZIONALITÀ

Farma Industria Ticino in numeri 2026

Farma Industria Ticino conduce annualmente un'inchiesta presso le aziende associate con l'obiettivo di raccogliere dati utili a comprendere l'evoluzione del settore, le prospettive delle imprese attive sul territorio e le principali sfide che caratterizzano il comparto.

L'indagine 2025, alla base della presente pubblicazione, raccoglie sia dati consuntivi riferiti al 31.12.2024, in particolare per personale occupato, massa salariale e fatturato, sia valutazioni e previsioni formulate dalle aziende nel corso del 2025, relative ai successivi 12-24 mesi.

L'edizione di quest'anno prosegue l'approccio comparativo introdotto nella precedente pubblicazione, mettendo a confronto i dati disponibili per più annualità. Questa lettura consente di evidenziare con maggiore chiarezza le trasformazioni in corso nel settore farmaceutico e chimico-farmaceutico ticinese, individuando sia elementi di consolidamento sia segnali di cambiamento.

Rispetto alla precedente edizione, il sondaggio 2025 non ha riproposto le domande dedicate alla responsabilità sociale d'impresa e alla sostenibilità aziendale, ma ha introdotto un approfondimento specifico sui principali scenari geopolitici percepiti come rischi concreti per le aziende nei successivi 12-24 mesi. Tra questi figurano i conflitti armati, l'aumento del protezionismo commerciale, i rischi legati al cambiamento climatico e i rischi valutari connessi alla forza del franco svizzero.

È quindi importante distinguere tra dati strutturali riferiti alla situazione al 31.12.2024 e risposte prospettiche raccolte nel corso del 2025, che riflettono aspettative, percezioni e valutazioni delle imprese in uno scenario internazionale segnato da crescenti tensioni geopolitiche, volatilità economica e trasformazioni nelle dinamiche commerciali globali.

Attraverso questa fotografia aggiornata del settore, Farma Industria Ticino intende mettere a disposizione delle imprese associate, delle istituzioni e degli attori economici del territorio uno strumento di analisi utile a comprendere le dinamiche in atto e a supportare le future decisioni strategiche.

Giugno 2026



62 aziende associate

di cui **38** membri ordinari,
2 start-up
e **22** membri associati

4'136

dipendenti
full time equivalent,

di cui oltre **120** apprendisti



CHF **383** mio
di salari globali
(oneri sociali compresi)



CHF **2.7** mld
di fatturato globale
(CHF 2 mld fatturato
globale industriale)



85%
del fatturato
destinato
all'esportazione



189 milioni

di investimento, di cui **59%** in
impianti, produzione e laboratori

630 milioni nel 2023-2025



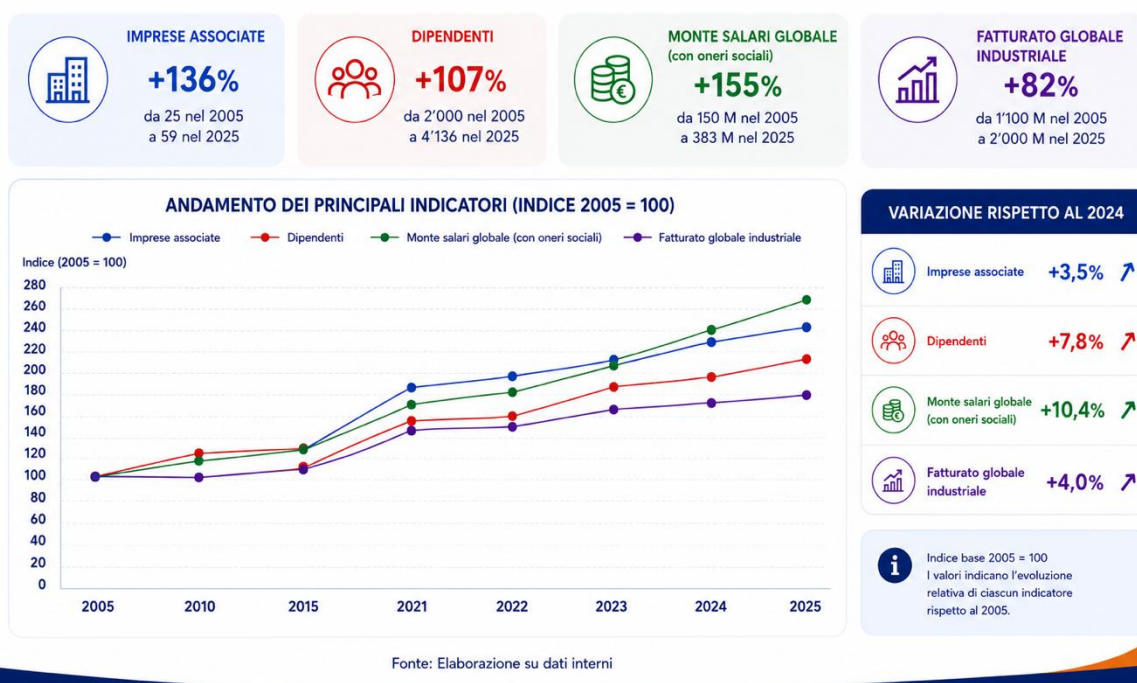
Evoluzione del settore

Crescita delle aziende associate, occupazione e fatturato

A maggio 2026 Farma Industria Ticino conta 62 aziende associate, rispetto alle 59 del 2025 e alle 57 del 2024. Il numero complessivo di collaboratori continua a crescere, raggiungendo quota 4'136 dipendenti, contro i 3'845 del 2024 e i 3'700 del 2023.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DELLE IMPRESE ASSOCIATE

Variazione in % del numero delle imprese associate, dei dipendenti, del monte salari e del fatturato globale industriale dal 2005 al 2025



Anche il monte salari registra un incremento significativo, passando da 346 milioni di franchi nel 2024 (dati 31.12.2023) a oltre 383 milioni nel 2025 (dati 31.12.2024).

La cifra d'affari industriale supera i 2 miliardi di franchi, attestandosi a circa 2.01 miliardi nel 2025, mentre il fatturato globale raggiunge i 2.71 miliardi di franchi.¹

Questi dati confermano il ruolo strategico del settore farmaceutico e chimico-farmaceutico per l'economia ticinese e mettono in evidenza la capacità delle imprese associate di sostenere investimenti, innovazione e occupazione qualificata anche in una fase di elevata incertezza economica internazionale.

¹ Il fatturato globale rappresenta la cifra d'affari complessiva delle aziende associate, mentre il fatturato industriale comprende la quota direttamente riconducibile alle attività industriali e produttive del comparto chimico-farmaceutico.

Evoluzione del settore

Quasi 190 milioni investiti nel 2025

Dopo i 161 milioni investiti nel 2024 e i quasi 280 milioni del 2023, nel 2025 le aziende associate dichiarano investimenti complessivi pari a 189 milioni di franchi.

La quota principale degli investimenti continua a concentrarsi su impianti, produzione e laboratori, che rappresentano oltre il 59% del totale.

Segue l'area ricerca e innovazione, che assorbe circa il 18.4% degli investimenti complessivi, a conferma della centralità strategica attribuita a sviluppo tecnologico, competitività e innovazione.

Nel complesso emerge un settore orientato al consolidamento delle capacità produttive e all'efficientamento industriale, continuando al contempo a privilegiare attività ad elevato valore aggiunto.



Evoluzione del settore

Un settore fortemente orientato all'export

Nel 2025 solo circa il 15% del fatturato delle imprese associate è stato generato sul mercato svizzero, mentre l'85% deriva dalle esportazioni verso mercati esteri.

Il dato evidenzia come il comparto farmaceutico ticinese sia profondamente integrato nelle catene del valore internazionali e fortemente dipendente dall'andamento dei mercati globali.

Questa forte apertura internazionale rappresenta un elemento distintivo del settore, ma comporta anche una più marcata esposizione alle dinamiche valutarie, commerciali e geopolitiche globali.

DISTRIBUZIONE DELLE ESPORTAZIONI

Ripartizione geografica delle esportazioni delle imprese associate FIT

I NOSTRI DATI



DATI SVIZZERI

Ripartizione geografica delle esportazioni del settore farmaceutico svizzero



Fonte: Interpharma (2025), dati su export farmaceutico svizzero e ripartizione geografica ("Svizzend as a pharma hub") e mercato farmaceutico svizzero (IQVIA).

Il confronto con la Svizzera

Anche a livello nazionale il settore chimico-farmaceutico svizzero presenta una fortissima vocazione internazionale e rappresenta infatti oltre la metà delle esportazioni complessive svizzere.

In questo contesto, il Ticino riflette pienamente le caratteristiche strutturali del settore: elevata competitività internazionale, forte orientamento all'export e significativa dipendenza dai mercati esteri.

Le aziende rispondono

Nei prossimi due anni quale trend di occupazione prevede per la sua azienda?

Nel 2025 le aspettative delle aziende associate mostrano un ritorno a una moderata dinamica di crescita occupazionale.

Il 31.6% delle imprese prevede infatti un aumento del numero di collaboratori nei prossimi due anni, rispetto al 18.4% rilevato nel 2024.

Parallelamente, diminuisce la quota di aziende che prevede stabilità dell'organico, passando dal 76.3% del 2024 al 55.3% nel 2025.

Cresce invece la percentuale di imprese che teme una riduzione del personale, che sale al 13.1%.



Il confronto con gli anni precedenti evidenzia come il 2024 abbia rappresentato una fase di forte consolidamento e prudenza, mentre il 2025 segnala una ripresa delle aspettative di sviluppo.

Le aziende sembrano quindi tornare a pianificare investimenti in capitale umano, pur mantenendo un approccio selettivo e prudente in funzione dell'evoluzione dei mercati e delle condizioni macroeconomiche.

Le aziende rispondono

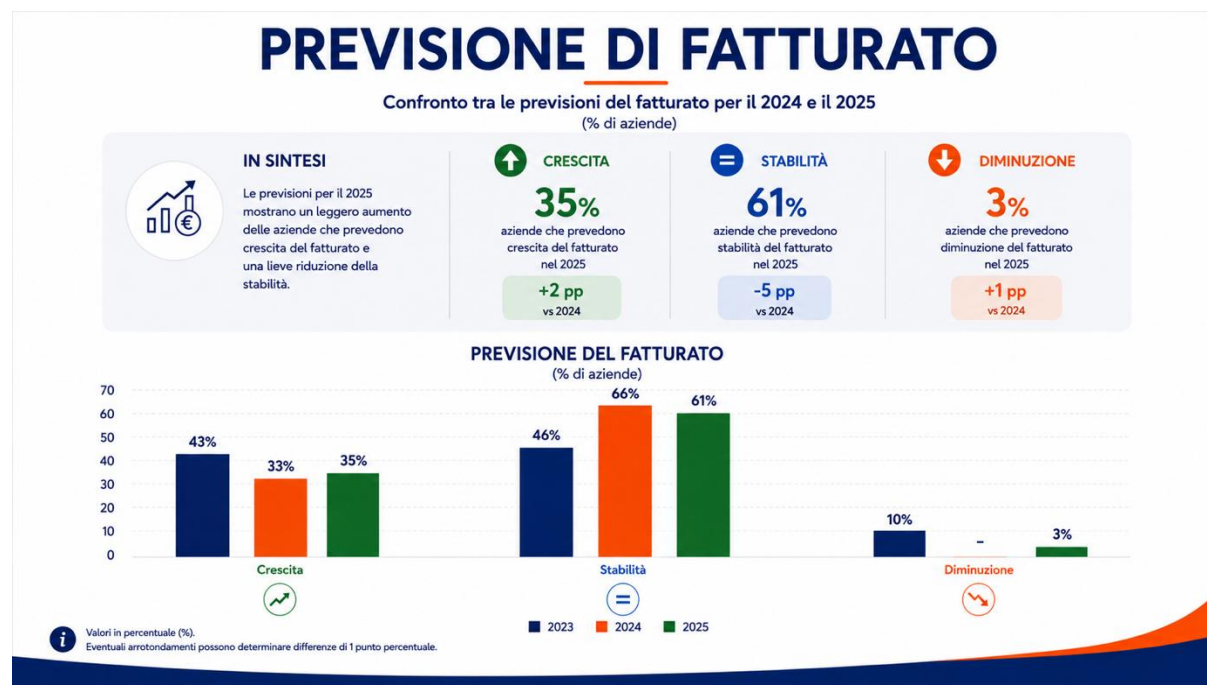
Nei prossimi due anni quale tendenza di fatturato prevede per la sua azienda?

Anche sul fronte del fatturato emerge un quadro di moderato ottimismo.

Ricompare tuttavia una quota di aziende che prevede una diminuzione del fatturato (3.2%), elemento assente nelle previsioni formulate nel 2024.

Il quadro complessivo evidenzia dunque una sostanziale fiducia nella tenuta del settore, accompagnata però da una crescente attenzione ai possibili rischi macroeconomici e geopolitici.

Le imprese sembrano orientarsi verso una strategia di crescita prudente, fondata sul consolidamento e sulla sostenibilità industriale nel medio periodo.



Le aziende rispondono

Nell'anno di pertinenza come è stato l'andamento degli ordinativi? E la previsione per il 2026?

Nel 2025 gli ordinativi mostrano segnali contrastanti ma complessivamente più dinamici rispetto all'anno precedente. Le previsioni per il 2026 evidenziano un rafforzamento dell'ottimismo:



Dopo la forte fase di consolidamento osservata nel 2024, le aziende sembrano dunque attendersi una ripresa della domanda e una maggiore dinamicità dei mercati.

Un elemento particolarmente interessante emerge confrontando le previsioni formulate dalle aziende per il 2025 con i dati effettivamente registrati nel corso dell'anno.

Nel 2024 il 30% delle imprese prevedeva un aumento degli ordinativi per il 2025, mentre solo l'8% temeva una diminuzione. I dati raccolti nel 2025 mostrano invece un andamento più prudente rispetto alle aspettative: l'aumento degli ordinativi ha riguardato il 25.7% delle aziende, mentre il 14.3% ha registrato una diminuzione.

Questo scostamento suggerisce che, pur in presenza di aspettative positive, il contesto economico internazionale abbia continuato a esercitare pressioni sulle dinamiche commerciali del settore. Le imprese sembrano aver dovuto confrontarsi con una domanda internazionale rimasta debole in alcuni mercati e condizioni economiche ancora caratterizzate da forte volatilità.

Tuttavia, tali aspettative restano strettamente legate all'evoluzione del contesto internazionale, in particolare alle tensioni commerciali, all'eventuale introduzione di nuovi dazi e all'andamento dei principali mercati esteri.

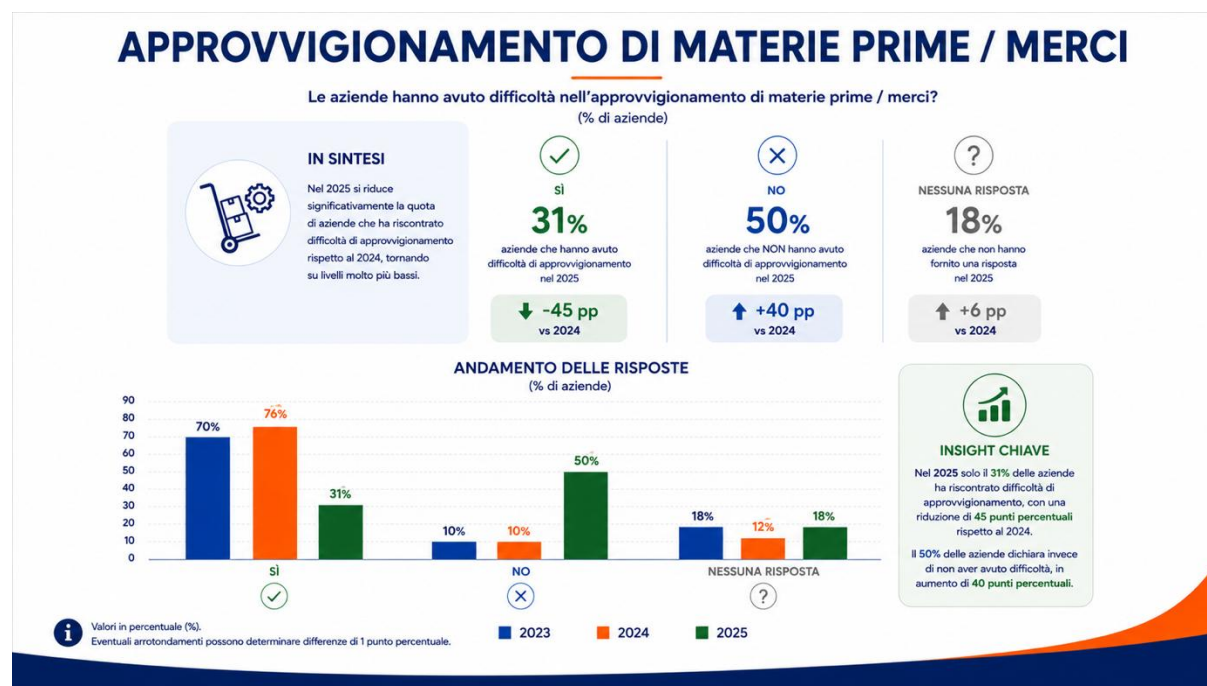
Le aziende rispondono

Avete difficoltà di approvvigionamento delle materie prime / merci?

L'indagine 2025 mostra un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti sul fronte delle difficoltà di approvvigionamento.

Il dato suggerisce un progressivo riequilibrio delle catene di fornitura internazionali dopo gli anni caratterizzati da forti tensioni logistiche e instabilità globale.

Pur permanendo elementi di attenzione legati alle tensioni geopolitiche e commerciali, il quadro attuale appare decisamente più stabile rispetto al recente passato.



Questo miglioramento potrebbe essere riconducibile a:

- diversificazione dei fornitori;
- rafforzamento delle strategie di approvvigionamento;
- normalizzazione dei trasporti internazionali;
- progressivo adattamento delle imprese ai nuovi scenari globali.

Le aziende rispondono

Avete difficoltà a reperire personale?

Nel 2025 aumenta leggermente la quota di aziende che segnala difficoltà nel reperimento di personale.

Il dato conferma una pressione crescente sul mercato del lavoro qualificato, soprattutto per figure tecnico-scientifiche specializzate.



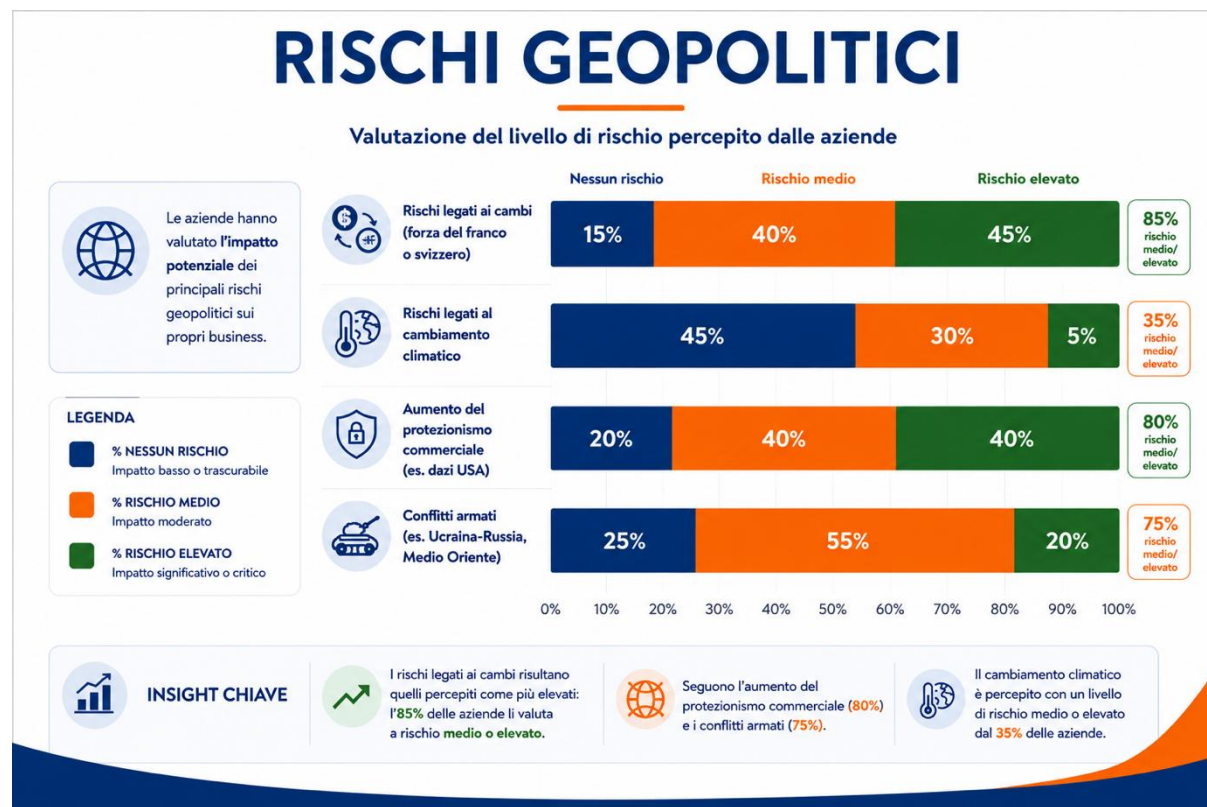
Le aziende evidenziano come il tema della disponibilità di competenze rappresenti una delle principali sfide strategiche per il futuro del settore.

In questo contesto, non si può escludere che comincino a emergere i primi segnali di un possibile effetto del nuovo accordo sui frontalieri, che potrebbe contribuire a modificare gradualmente le dinamiche di attrattività e disponibilità della manodopera qualificata. Al momento, tuttavia, il periodo di osservazione è ancora troppo limitato per isolare con certezza questo fattore da altre variabili che incidono sul mercato del lavoro, come la scarsità strutturale di competenze tecniche, l'evoluzione demografica e la concorrenza tra settori. Sarà quindi necessario monitorare l'andamento nei prossimi anni per valutare se tali segnali si consolideranno e quale sarà l'impatto effettivo sul reperimento di personale specializzato da parte delle imprese.

Rischi geopolitici

Le principali preoccupazioni delle aziende associate

L'indagine 2025 introduce un approfondimento specifico dedicato agli scenari geopolitici ritenuti dalle aziende un rischio concreto nei successivi 12-24 mesi.



Dalla survey emerge che i principali rischi geopolitici percepiti nei prossimi 12-24 mesi riguardano soprattutto i fattori con impatto diretto sulla competitività internazionale e sulla tenuta economico-commerciale del business.

In particolare, il rischio più sentito è quello legato ai cambi e alla forza del franco svizzero, che rappresenta una criticità rilevante per un settore fortemente inserito nelle catene del valore internazionali e orientato ai mercati esteri. Un franco forte può infatti comprimere i margini, ridurre la competitività di prezzo e aumentare la pressione sulle scelte industriali e commerciali.

Subito dopo emerge il tema dell'aumento del protezionismo commerciale, percepito come un ulteriore elemento di attenzione. Per le imprese farmaceutiche, questo rischio può tradursi in maggiori ostacoli all'accesso ai mercati, incertezza normativa, tensioni lungo la supply chain e possibili impatti sui tempi e sui costi di approvvigionamento e distribuzione.

I conflitti armati risultano anch'essi rilevanti, ma più spesso classificati come un rischio medio che come una minaccia immediata ad alto impatto. Questo suggerisce che le aziende ne colgano soprattutto gli effetti indiretti — instabilità dei mercati, volatilità energetica, interruzioni logistiche e incertezza internazionale — più che un impatto diretto e immediato sull'operatività.

I rischi legati al cambiamento climatico, invece, appaiono in questa rilevazione meno prioritari nel breve-medio periodo rispetto agli altri scenari considerati. Nel campione analizzato, l'attenzione delle imprese sembra concentrarsi soprattutto su fattori geopolitici ed economici percepiti come più urgenti e con ricadute più immediate sul business.

Nel complesso, la survey restituisce l'immagine di un settore che, nel Canton Ticino, guarda con particolare preoccupazione ai rischi valutari, commerciali e di contesto internazionale, cioè a quegli elementi che possono incidere direttamente sulla capacità di competere, esportare e programmare investimenti in uno scenario internazionale caratterizzato da crescente imprevedibilità.

Conclusioni

I dati raccolti nel 2025 descrivono un settore farmaceutico ticinese dinamico, competitivo e ancora orientato allo sviluppo.

Le aziende associate continuano a investire, creare occupazione e rafforzare la propria presenza internazionale, pur in un contesto globale caratterizzato da forte instabilità.

Rispetto agli anni precedenti emergono segnali di maggiore fiducia sul fronte degli ordinativi e dell'occupazione, accompagnati da un miglioramento significativo delle difficoltà di approvvigionamento.

Allo stesso tempo, crescono le preoccupazioni legate al contesto geopolitico internazionale, al protezionismo commerciale e alla volatilità valutaria.

Il tema della disponibilità di competenze qualificate resta inoltre centrale per il futuro sviluppo del comparto.

In questo scenario, la capacità delle imprese di innovare, attrarre talenti e adattarsi rapidamente ai cambiamenti internazionali continuerà a rappresentare un elemento decisivo per mantenere la competitività del settore e il suo ruolo strategico per l'economia ticinese.



Farma Industria Ticino

**Associazione delle industrie
chimiche e farmaceutiche
del Canton Ticino**

Corso Elvezia 16

P.O. Box 1038

CH-6901 Lugano

Tel.: +41 91 911 84 86

Fax: +41 91 923 46 36

*info@farmaindustriaticino.ch
www.farmaindustriaticino.ch*

